La Strabergamo diventa green «Risparmieremo 20 mila bottiglie»

La corsa
Domenica 16 settembre la marcia tra i luoghi più belli della città: partenza alle 9, quattro percorsi fino a 19 km

«Una festa dove lo spirito di aggregazione unisce da sempre tutti i partecipanti»: sono queste le parole utilizzate per descrivere la StraBergamo dal suo patron Baldassare Agnelli. La marcia non competitiva, che nella mattinata di domenica 15 settembre si snoderà tra i luoghi più suggestivi della città alta e bassa, spegne le sue 43 candeline nel segno del ricordo: «La StraBergamo nacque 43 anni fa per finanziare esigenze dell'Olimpia, che per il Borgo ha sempre rappresentato qualcosa di bello, tutti si riunivano per dare una mano e preparare i pacchi gara – ricorda Agnelli –, quest'anno purtroppo il Borgo è in lutto per la morte dei due ragazzi dell'Olimpia (Luca Carissimi e Matteo Ferrari, ndr) ma è stata proprio in quell'occasione che ci siamo stretti ritrovando il nostro spirito di aggregazione». Due le principali novità 2019 che fanno della StraBergamo una manifestazione tanto sportiva quanto rispettosa dell'ambiente. «In tutti i ristori l'acqua verrà captata direttamente dalla rete idrica, verranno risparmiate oltre 20 mila bottiglie di plastica sulla strada, pari a 450 kg di Co2 in meno, grazie all'utilizzo di appositi erogatori in grado di fornire acqua pubblica ai partecipanti in bicchieri di carta riciclabile – ha spiegato Paolo Franco, presidente di Uniacque e consigliere di Regione Lombardia –. Niente bottigliette di plastica a portata di mano quindi (un fatto che ha riscontrato l'approvazione dell'assessore allo Sport Loredana Poli) e una maglia molto particolare da portare indosso: non più il cotone degli scorsi anni ma magliette tecniche disponibili in blu, rosso o arancione». «Da 43 anni un evento che conferma la vocazione sportiva della città – ha sottolineato la delegata Coni provinciale Lara Magoni –, un'occasione irripetibile per conoscere la nostra Bergamo e i suoi angoli più incantevoli». La kermesse prenderà il via alle 16 di venerdì 13 settembre, con l'inaugurazione del Villaggio StraBergamo: calciobalilla offerti dal centro commerciale «Le Due Torri» di Stezzano e gonfiabili sul Sentierone. Nel pomeriggio di sabato 14, dalle 16 in avanti, saranno i balli della B.M.S. Dance Experience il leitmotiv della serata, con numerose proposte per bambini e famiglie seguite da esibizioni degli allievi. Per il clou della manifestazione bisognerà aspettare domenica mattina, quando alle 7,30 verrà celebrata la Messa in piazza Vittorio Veneto, che anticiperà la partenza - alle 9 - verso Città Alta dal Sentierone, punto di arrivo della marcia. Quattro i percorsi disponibili: 7 km, ideale per famiglie con bambini, 12 km, dedicato a chi vuole riscoprire l'ex monastero di Astino, 15 km, per chi desidera immergersi nella natura della Greenway e infine 19 km, per i più sportivi, con annessa salita a San Vigilio. Confartigianato Bergamo, che sostiene la manifestazione, sarà presente negli stand e prenderà parte alla marcia promuovendo il welfare aziendale; inoltre, in collaborazione con Aldog, lungo il percorso ci saranno punti ristoro per gli amici a quattro zampe. Il costo della partecipazione è di 6euro: per informazioni, consultare il sito www.strabergamo.it o la pagina Facebook «StraBergamo».

La partenza sul Sentierone dell'edizione 2018 della Strabergamo

Marina Belotti

S. Alessandro Il grazie del preside Gualandris

Il professor Domenico Gualandris

Il saluto
Il passaggio di consegne alla nuova dirigente Gabbiadini. Ricorda la fusione dei Licei e il rilancio della scuola media

Ultimo giorno da dirigente scolastico dei Licei dell'Opera Sant'Alessandro, ieri, per Domenicio Gualandris, che si appresta ad andare in pensione dopo 31 anni di servizio. Da oggi l'incarico è affidato ad Anna Gabbiadini che, già da maggio, lo ha affiancato. «Le auguro un proficuo lavoro – interviene il past preside –, ringrazio il presidente dell'Opera, monsignor Davide Pelucchi, il procuratore monsignor Sergio Bertocchi, il rettore don Luciano Manenti». Soprattutto per il progetto di fusione dei Licei e del rilancio della scuola media, di cui è stato tra i protagonisti. «Un particolare grazie a chi ha permesso che ciò avvenisse: in primis la prof. Silvana Marconi, già preside dei Licei Capitanio e ancora oggi insostituibile vicepreside. Ma anche al prof. Lucio Sisana con il quale ho condiviso anni di vicepresidenza nel Collegio ai tempi del nostro maestro don Achille Sana e che mi ha accompagnato nel primo anno di presidenza. Grazie al prof. Enzo Noris e al prof. Duranti, preziosi collaboratori del preside in questi quattro anni. Un pensiero ai molti docenti che ho incontrato: hanno colto da subito il mio desiderio di creare un clima di grande collaborazione e di massima reciproca stima. Ho ammirato la loro grande professionalità e la fiducia nei miei confronti». Un grazie anche ai genitori: «Una sinergia da subito efficace sia per il non facile passaggio nell'unione delle due scuole sia per il rilancio dei Licei, con la nascita del liceo internazionale e del Quadriennale, ma anche della nostra eccellente e moderna scuola media. Un Consiglio di istituto e un Comitato Genitori sempre presenti e operativi. Grazie alla dottoressa Patrizia Graziani e all'intero Ufficio scolastico, sempre attenti alle nostre esigenze e pronti a darmi una mano, all'intero personale di segreteria e amministrativo della scuola, al personale non docente di portineria e di servizio. Un abbraccio ai miei studenti, uno stile quello dei nostri Licei e della scuola media davvero unico: sono loro che fanno la differenza. Continuerò ancora per un mese il mio servizio nell'Opera Sant'Alessandro per la chiusura dell'anno 2018-2019 che lascerò per la pensione dopo 31 anni».

In tanti alla Messa per Luca e Matteo

La cerimonia in oratorio

Borgo Palazzo
A un mese dalla tragica scomparsa dei due ragazzi, il ricordo nella comunità stretta alle famiglie

Tante, tantissime persone hanno partecipato ieri sera alla Messa in ricordo di Luca Carissimi e Matteo Ferrari a un mese dalla loro tragica morte. La chiesina dell'oratorio di Borgo Palazzo era gremita così come il cortile. All'entrata le foto dei due giovani e i lumini. Nelle prime file i genitori e i fratelli di Luca e Matteo e poi i parenti e gli amici, un'intera comunità. La Messa è stata celebrata dal curato don Giovanni Crippa e dall'ex curato don Daniele Plebani. «Ritrovarci insieme – ha detto don Crippa – trova il suo senso non solo nell'affetto e nella vicinanza che vogliamo ancora una volta far sentire alle care famiglie di Luca e Matteo. Ci troviamo insieme perché vogliamo chiedere al Signore di aiutarci ad affrontare e a vivere tutto quello che portiamo dentro. Signore resta con noi perché sei tu la nostra fiamma, e fa che ciascuno di noi sia questa piccola fiamma che illumina e scalda un po'. Dal cielo Luca e Matteo guidateci e sorrideteci nel cammino quotidiano».

Alessio Malvone

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3ISZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxOS0wOS0wNVQxMTo0MDozNSMjI1ZFUg==